



Sindaco

Dott. Giuseppe
MIDILI

Ass. Protezione Civile

Dott. Francesco Mario
COPPOLINO

Dirigente 3° SETTORE

1° Servizio-Protezione Civile

Ing. Giacomo
VILLARI

Responsabile Prot. Civ.
Arch. Annamaria
PRESTIPINO

Progettisti Piano

(Capogruppo)

Ing. Antonio
RIZZO

Ing. Gabriele
DI BARTOLA

Ing. Massimo
RUCCI

Geol. Marcello
MALFI

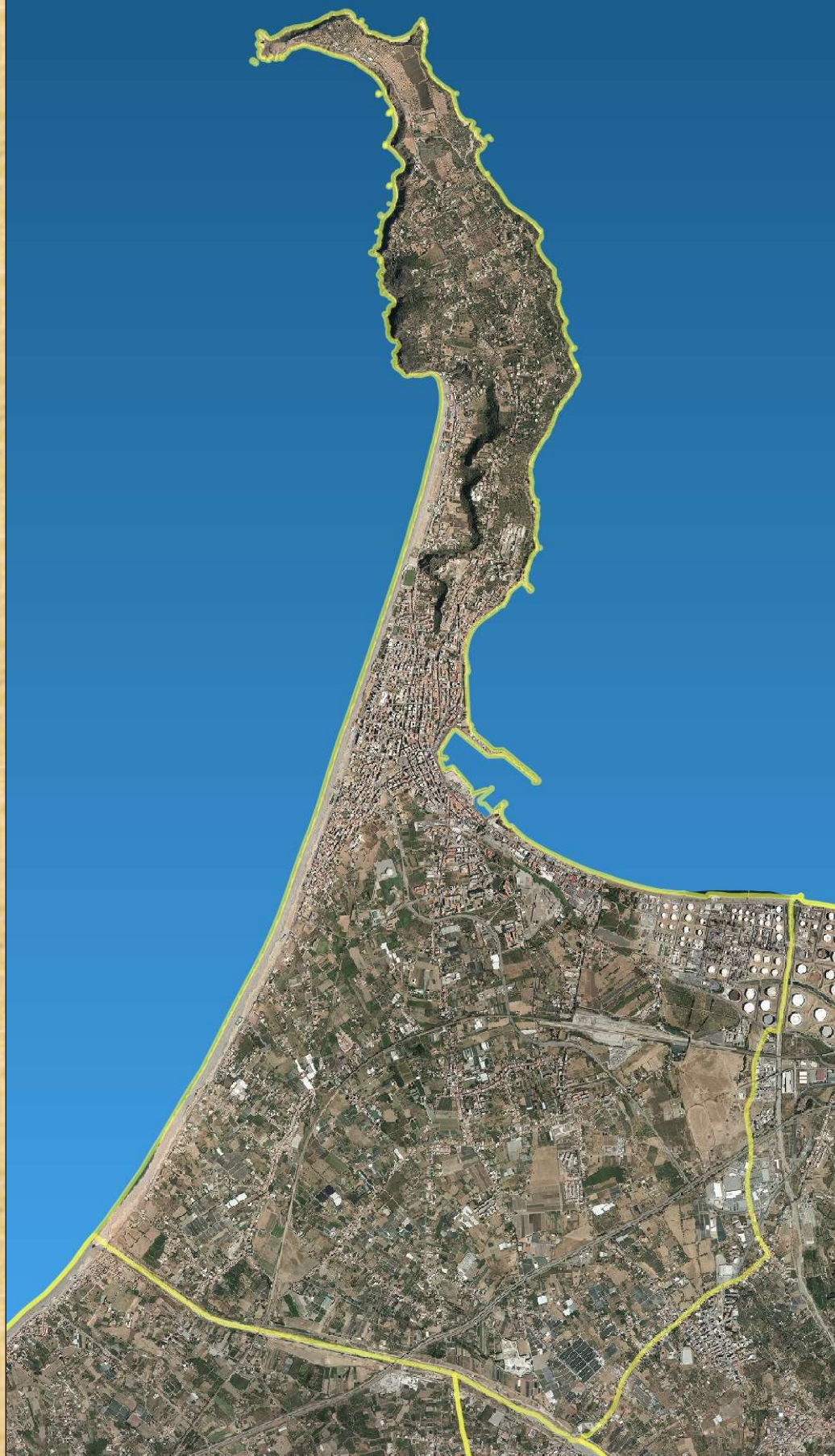


PIANO EMERGENZA COMUNALE (P.E.C.) - Aggiornamento 2024

CITTÀ DI MILAZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

3° SETTORE (POLIZIA LOCALE) - 1° Servizio Protezione Civile



Elaborato

Tipo: [Relazione](#) N°: 13 Codice: Rev: Data: [giugno 2024](#)

Titolo: [PIANO DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE](#)

SEZIONE 13

PIANO DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE

Premessa

Questa Sezione del Piano di Protezione Civile si propone di indicare una serie di proposte da sviluppare nell'ambito della programmazione delle attività per la mitigazione dei rischi nel territorio comunale e per una capillare diffusione di una “*Cultura di Protezione Civile*”. Se la convinzione ormai sperimentata dal mondo scientifico è che occorre assolutamente “**Prevenire**” a questo punto è indispensabile, con tutte le forze intellettuali, scientifiche ed economiche, operare concretamente verso la tendenza di avere una “**Città più Sicura e Resiliente**” per minimizzare i danni che inevitabilmente si produrranno dopo un severo evento.

13.1 IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO

13.1.1 Viabilità - Vie di fuga

Occorre ottenere l'obiettivo di realizzare una rete di strade sicure attraverso il monitoraggio del patrimonio esistente con interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico per garantirne la percorribilità ed il collegamento post emergenza con le strutture strategiche della Città di Milazzo. Occorre inoltre la progettazione e realizzazione di nuove strade che consentano un collegamento in sicurezza con gli svincoli autostradali.

In particolare si propongono i seguenti interventi di viabilità:

1. Viabilità di collegamento tra la via Madonna delle Grazie e la via Botteghelle a nord dell'Ospedale (prolungamento via Verona);
2. Realizzazione rotatoria SS113 – via Botteghelle e sistemazione intersezione SS113 con via Belvedere (Comune di S. Filippo del Mela);
3. Via Lipari come rapida via di fuga dalla Raffineria verso parco Corolla;
4. Viabilità di collegamento tra la via della Concordia ed il Parco Corolla costeggiando il lato sud dell'autostrada e tratto collegamento asse viario di fronte Cash & Carry;
5. Viabilità di collegamento tra via della Concordia e via San Marco costeggiando il lato sud dell'autostrada;
6. Collegamento tra asse viario e S.S. 113 disimpegnando rotatorie Parco Corolla ed Anasita;

7. Collegamento via Cap. Spoto con Palasport;
8. Rifunionalizzazione dell'asse ferroviario abbandonato a slowway con parco lineare e piste ciclabili, da via Migliavacca a S. Marina e prosecuzione in affianco al vecchio e ristrutturato tracciato ferroviario, verso il torrente Mela, in modo da creare un asse di penetrazione verso il centro abbandonando l'inadeguata, stretta e pericolosa via S. Marina;
9. Corsia parallela alla S.S. 113 resa esclusiva per Parco Corolla disimpegnando il flusso per Milazzo;
10. Bonifiche aree demaniali a monte della via Spiaggia di Ponente.

13.1.2 Interventi di mitigazione del rischio Idraulico

Progettazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico con interventi progettuali che possano eliminare gli inconvenienti registrati nelle aree allagabili individuate nel Piano di Emergenza.

In particolare è necessario dare seguito allo Studio di Fattibilità redatto a seguito di Convenzione tra il Comune di Milazzo e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per l'adeguamento della rete di smaltimento del comprensorio tra Molo Marullo, Largo Buccari, via N. Bixio, via La Rosa.

Telecontrollo, con la possibilità di telemanovra, per la gestione dei pozzi per evitare la contaminazione in caso di allagamento da nubifragio

13.1.3 Interventi di mitigazione rischio incendio

Acquisto di droni che consentano il controllo di ampie zone e l'individuazione di aree con accumulo di sterpaglie o di materiale infiammabile e presenza di discariche abusive.

Acquisto di n. 1 modulo AIB.

13.1.3 Aree di Emergenza e Segnaletica di Emergenza

Occorre attrezzare le aree di emergenza con allacci di prese d'acqua, allacci fognari e prese elettriche.

Inoltre, occorre integrare la segnaletica di emergenza per "Aree di Ricovero ed Ammassamento" ed anche per rischio idrogeologico e da maremoto.

13.1.4 Sistemi di Allarme con sirene e Videosorveglianza

Integrazione della rete di allarme, già predisposta dal DRPC, con ulteriore sistema di Sirene elettroniche, con software di gestione compatibile con il sistema di P.C. Regionale e Nazionale per la segnalazione di rischio idrologico, industriale e maremoto.

Sistema di videosorveglianza e sensoristica per il monitoraggio del rischio idraulico.

13.1.5 Realizzazione “APP”

Realizzazione di una “App” che possa consentire agli utenti una facile individuazione delle “Aree di Emergenza” e sui comportamenti da seguire.

13.1.6 Opuscoli informativi

Realizzazione di opuscoli informativi da distribuire alla popolazione sulle “Norme di comportamento” e sulle “Aree di Emergenza”.

13.1.7 Sistema “Alert System” - Sistema “IT-Alert”

Implementazione del Sistema “Alert System”, già operativo, per una maggiore diffusione tra la popolazione attraverso campagne informative. Specifica informazione sul Sistema nazionale di allerta “IT-Alert” per definire gli ambiti di applicazione.

13.1.6 Attrezzature sala COC / COM

Allestimento sala attrezzata con sistema radio e telefono, monitor di sorveglianza e videoconferenza.

Individuazione ed allestimento di ulteriore sede alternativa..

13.1.7 Esercitazioni di Protezione Civile

Le Esercitazioni di Protezione Civile sono un importante strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza, con l’obiettivo di testare i modelli di intervento, le procedure operative, le aree di emergenza, le conoscenze del territorio e l’adeguatezza delle risorse umane e materiali. Esse pertanto devono necessariamente contribuire allo sviluppo della “Cultura della Protezione Civile”, favorire la capacità di resilienza della città e devono coinvolgere i cittadini per renderli consapevoli dei rischi territoriali. Solo un corretto comportamento può garantire un maggiore livello di sicurezza a scala sia personale sia urbana.